

Zeitschrift:	Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber:	Lugano : Amministrazione RMSI
Band:	28 (1956)
Heft:	4
Artikel:	Le operazioni militari del VI CA americano nella regione di Bad Wimpfen-Heilbronn (3.4.-12.4.45) con studio particolareggiato dell'azione di aggiramento condotta dal Rgt. fant. USA 398 a E. di Bad Wimpfen [seguito e fine]
Autor:	Torriani, A.
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-244649

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 31.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

LE OPERAZIONI MILITARI DEL VI CA AMERICANO
NELLA REGIONE DI BAD WIMPFEN - HEILBRONN (3.4.-12.4.45)
con studio particolareggiato dell'azione di aggiramento condotta dal
Rgt. fant. USA 398 a E. di Bad Wimpfen (6.4. al 12.4.45.)

*Cap. A. TORRIANI
Cdt. Cp. fuc. mont. I / 95*

(seguito e fine) *

4. Come si svolsero effettivamente i combattimenti.

(Schizzo 4 e fotografie)

— *I combattimenti del 6 aprile.*

Alle 0500 i Cdt. delle tre Cp. fuc. avevano scelto per le rispettive Cp. il punto di passaggio dello Jagst e avevano spostato le loro Cp., cosicchè alle 0520 le tre sezioni di punta, munite di canotti d'assalto, passavano parallelamente il fiume.

Esse raggiungevano, senza difficoltà e avanzando in formazione aperta, il primo obiettivo : la diga della ferrovia distante ca. 200 m. dalla riva del fiume e sita ai piedi del ripido pendio che conduce al piano soprelevato.

Nel momento in cui il secondo scaglione di fucilieri era al centro del fiume sui canotti di gomma, i germanici aprivano il fuoco battendo con armi automatiche il fiume, mentre granate di lanciamine esplodevano davanti alla diga della ferrovia.

La sorpresa degli americani fu completa. L'attacco veniva stroncato e i reparti dispersi.

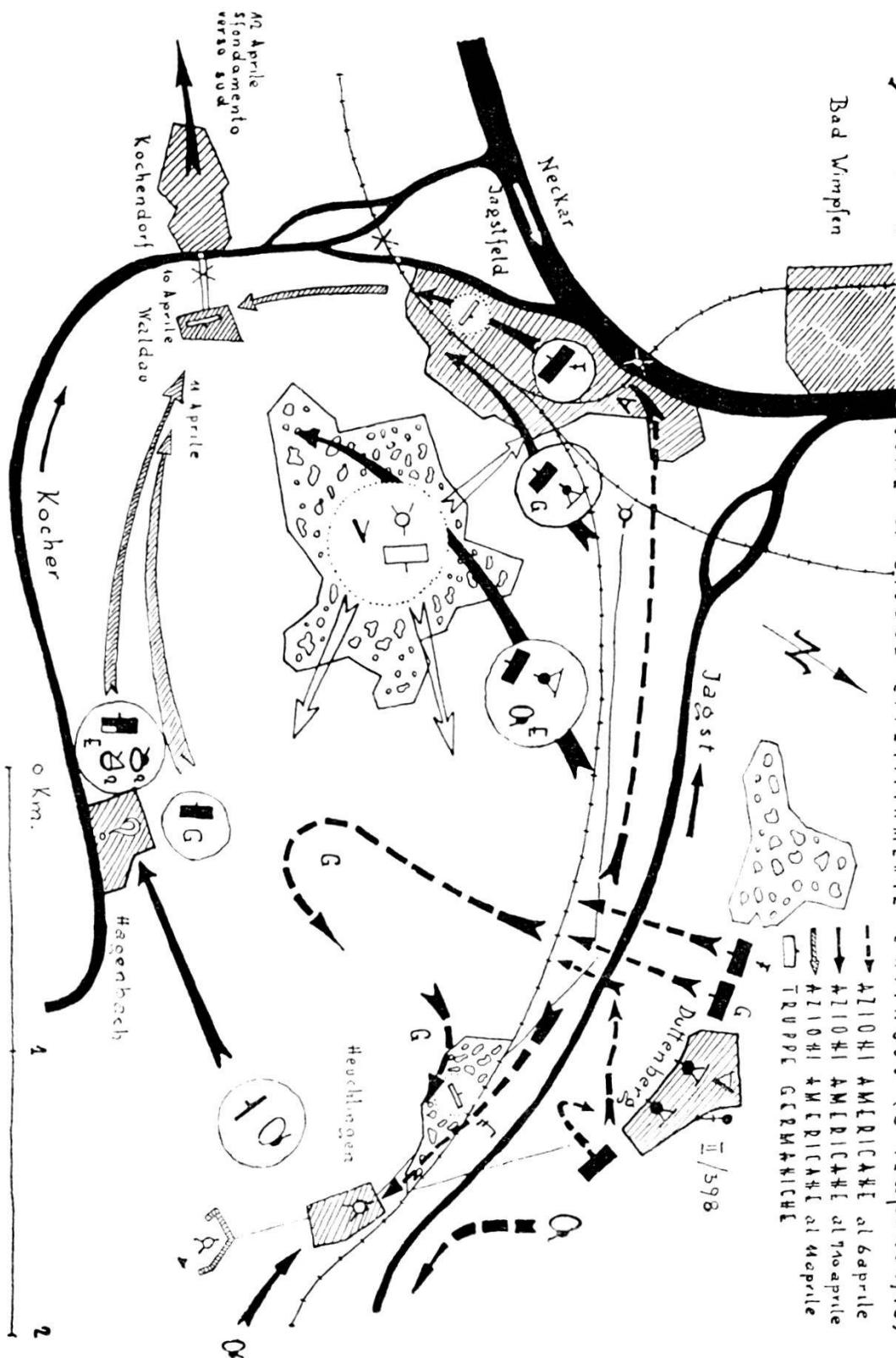
Le armi della Cp. H in posizione a Duttenberg, dopo aver individuato le posizioni nemiche, aprivano il fuoco contro di esse. I germanici rispondevano sparando contro Duttenberg.

* *Correzione* : nel fascicolo precedente a pag. 130 in calce allo schizzo 2, correggere : « Azione di aggiramento del Rgt. fant. 398 » (invece di Bat.).

Schizzo 4

COME SI SVOLSE L'ATTACCO (6-12 aprile 1945)

- > ALIADI AMERICANE all 6 aprile
- > ALIADI AMERICANE all 10 aprile
- > ALIADI AMERICANE all 11 aprile
- > TRUPPE GERMANICHE



I Cdt. di Cp. usufruivano di questa situazione per riunire e rordinare i reparti d'assalto che già si trovavano sulla riva sud del fiume.

Molti canotti di gomma, colpiti dal fuoco nemico, erano affondati, ostacolando così il passaggio del fiume agli altri reparti.

Fortunatamente si scopriva più a W. una chiusa sul fiume che veniva immediatamente azionata.

L'acqua dello Jagst che in aprile non supera i 2 m., diminuiva immediatamente e gli americani potevano così guadare il fiume in quel punto.

Solamente verso le 1030 la Cp. E riusciva a raggiungere la diga ferroviaria malgrado le gravi perdite subite a causa del fuoco intenso delle armi automatiche nemiche in posizione presso Heuchlingen.

In sei ore il grosso del Bat. II/398 era riuscito a coprire una distanza di soli 500 - 600 m.

Il nemico, nel frattempo, si era ritirato sull'altopiano nelle sue posizioni in contropendio che da Duttenberg non potevano essere scorte. D'altra parte i germanici non potevano più agire con le loro armi nella valle sottostante dove gli americani, per il momento, potevano muoversi più liberamente.

Il Cdt. di Bat., allo scopo di continuare l'attacco, chiedeva al Rgt. fuoco di artiglieria sul paese di Jagstfeld.

Nel momento in cui l'artiglieria sparava su Jagstfeld, le Cp. fuc. partivano all'attacco in direzione dei rispettivi obiettivi.

Cp. E attaccava Jagstfeld, avanzando lungo la diga ferroviaria.

Essa raggiungeva le prime case del paese conquistandole, ma veniva presto fermata dalla tenace resistenza dei germanici e doveva accettare un sanguinoso combattimento di località.

Le armi pesanti del Bat. che si trovavano ancora in Duttenberg non erano più in grado di sostenere l'attacco a causa delle precarie possibilità d'osservazione e perchè non conoscevano esattamente il punto dove si trovavano gli elementi più avanzati della Cp. F.

Inoltre un forte fuoco di artiglieria germanica obbligava le armi pesanti di Bat. a mettersi continuamente al coperto e, soltanto più tardi, esse venivano spostate sulla riva sud dello Jagst.

La Cp. G attaccava al centro, direttamente sull'altopiano.

Fino a che le armi pesanti poterono sostenere l'attacco, la Cp. si portò in avanti velocemente, ma appena raggiunto l'altopiano sul quale un sostegno di fuoco si rendeva impossibile causa la mancata visibilità delle posizioni germaniche disposte in contropendio, essa venne fermata e messa al coperto da un forte fuoco fiancheggiante sulla sua destra.

Più tardi un contrattacco germanico, proveniente dal bosco situato a E. di Jagstfeld e sostenuto da un efficace fuoco delle armi pesanti obbligava il Cdt. della Cp. G a ordinare la ritirata non potendo mantenere questa infelice posizione in un terreno completamente aperto.

Quando la Cp. G raggiungeva il bosco a W. di Heuchlingen, aveva perso quasi la metà del suo effettivo.

La Cp. E che aveva ricevuto il compito di occupare Heuchlingen veniva organizzata in tre colonne d'attacco.

La colonna a destra doveva rastrellare il bosco a sud della linea ferroviaria.

La colonna al centro doveva avanzare lungo la diga ferroviaria.

La colonna a sinistra doveva perlustrare i cespugli sulla riva sud dello Jagst.

I tedeschi con continui colpi di fuoco proveniente da Heuchlingen e dall'altura dietro il paese, costringevano sovente la Cp. a mettersi al coperto rallentandone in modo considerevole, l'avanzata.

Il Cdt. di Bat. decideva quindi di aiutare con tutti i mezzi disponibili l'avanzata della Cp. E. A tale scopo faceva avanzare da Duttenberg un distaccamento di quattro carri armati medi sull'altra riva del fiume con l'ordine di andare in posizione a 300 - 400 m. da Heuchlingen, dunque fuori della portata delle armi anticarro ravvicinate dei tedeschi, allo scopo di sostenere con fuoco diretto l'avanzata della Cp. E *.

* Non è chiaro quando questo distaccamento di C.arm. giunse in Duttenberg e se fosse definitivamente attribuito al Bat. o se gli fosse solo provvisoriamente sottoposto.

Nel frattempo la Sez. Lm. del Bat. sparava davanti a Heuchlingen una cortina di nebbia che diminuiva di molto l'efficacia del fuoco tedesco perchè non più mirato.

Alle 1540 la Cp. E occupava Heuchlingen e alle 1930 la collina dietro il paese era pure in mano degli americani.

Alle 2000 arrivava a Heuchlingen per passarvi la notte, il resto della Cp. G che era stata rigettata con un contrattacco dall'altopiano.

La sera del 6 aprile il Cdt. Bat. fuc. II/398 poteva apprezzare la situazione come segue :

- 1. Il Bat. I/398, sulla sua sinistra, aveva raggiunto e occupato Obergriesheim ed era in procinto di passare lo Jagst per poi continuare l'attacco verso sud.
- 2. Nel settore di destra del suo Bat. la cittadina di Jagstfeld e il bosco a E. di essa erano ancora saldamente in possesso dei tedeschi.

Al centro non era stato possibile raggiungere l'altopiano.

Solo nel settore di sinistra le cose erano andate abbastanza bene, perchè la Cp. E era riuscita a occupare il villaggio di Heuchlingen.

- 3. Il nemico con ca. una Cp. fuc. rinforzata era riuscito a risolvere il suo compito difensivo con bravura in un terreno relativamente debole e su una larghezza di fronte di ca. 4 Km.

I tedeschi avevano disposto le loro armi pesanti, una sez. mitr. e una sez. lm., in modo tale da poter intervenire efficacemente sul fiume e lungo le rive di esso, allo scopo di separare i primi scaglioni d'attacco dai secondi, quando questi fossero in procinto di passare il fiume. L'intenzione del nemico era dunque di lasciar avanzare sull'altopiano, dove le armi di appoggio non avrebbero potuto sostenere efficacemente l'attacco, soltanto piccoli scaglioni per poi distruggerli separatamente con il contrattacco.

Le cittadine di Heuchlingen e di Jagstfeld erano state organizzate con mezzi limitati in capisaldi indipendenti. Il Cdt. di Bat. riconosceva l'errore fatto nell'impiego del suo

Bat.. Errore dovuto a un preconcetto errato riguardo alle possibilità del nemico.

Egli riteneva infatti di trovarsi di fronte a una lacuna del dispositivo difensivo germanico dove il nemico non avrebbe opposto molta resistenza. Per questa ragione aveva impiegato le sue 3 Cp. contemporaneamente e frontalmente, disperdendo così le sue forze invece di formare un centro di gravità.

Di fronte a questa situazione imprevista, il Cdt. di Bat. decideva di cambiare il suo piano d'attacco formando un centro di gravità sul fianco destro.

Il nuovo piano d'attacco era il seguente :

Con le 3 Cp. fuc. e un distaccamento blindato (2 cacc. c. arm. e 2 c. arm. medi) che aveva attraversato lo Jagst con il Bat. I/398 presso Untergriesheim, *attaccare Jagstfeld* e il bosco sulla sinistra della cittadina, per poi raggiungere Waldau e passare il Kocher in quella regione.

A questo scopo sottoponeva direttamente a 2 cp. fuc. le sez. mitr., mentre la sez. lm. rimaneva dietro la diga ferroviaria nelle mani del Cdt. Bat. allo scopo di poter intervenire, a seconda delle necessità, a favore di tutte e tre le cp. fuc.

— *I combattimenti del 7 aprile.*

La Cp. F riceveva alle 0600 l'ordine dal Cdt. di Bat. di attaccare, rastrellare e occupare Jagstfeld.

Obiettivo intermediario della Cp. era il ponte sul Neckar che collegava Jagstfeld con Bad-Wimpfen.

Questo ponte era stato distrutto precedentemente dai tedeschi ed era intenzione del Rgt. fare costruire, al suo posto, un ponte « Bailey ».

La Cp. F disponeva di 2 carri armati medi quale sostegno diretto.

Nel momento in cui la Cp. F, dopo sanguinosi combattimenti, raggiungeva il ponte distrutto e ne assicurava la testa verso l'interno della cittadina, dal Bat. giungeva la comunicazione che la Cp. G era partita da Heuchlingen e che sarebbe venuta a Jagstfeld in aiuto per la conquista della cittadina. La Cp. G avrebbe attaccato e ripulito la parte E. della città.

Solo verso sera la Cp. F occupava il quartiere industriale di Jagstfeld, situato al centro della città e vicino alla linea ferroviaria, dove si organizzava difensivamente per trascorrervi la notte.

La Cp. G. proveniente da Heuchlingen, raggiungeva la periferia N. di Jagstfeld verso le 1100.

Essa aveva la seguente missione: rastrellare la parte di città situata a sinistra della linea ferroviaria; prendere contatto con la Cp. F e, coordinando con essa le azioni offensive, occupare la cittadina e proseguire l'avanzata verso Waldau allo scopo di occupare e tenere il ponte sul Kocher che collega Waldau con Kochendorf.

La Cp. G, prima d'iniziare la sua azione contro Jagstfeld, si vedeva costretta ad assicurare il suo fianco destro con una Sez. fuc., rinforzata da una Sez. mitr., allo scopo di evitare sorprese dovute ai frequenti contrattacchi germanici provenienti dal bosco a E. di Jagstfeld.

Dopo accaniti combattimenti essa riusciva a occupare la stazione ferroviaria dove si organizzava difensivamente per passarvi la notte.

La Cp. E, dopo aver assicurato con una Sez. fuc. nel bosco a W. di Heuchlingen lo spostamento laterale della Cp. G, dedicava tutta la sua giornata a rastrellare le alture a E e SE di Heuchlingen e riconosceva fino ad Hagenbach.

Questo villaggio era occupato debolmente da pochi elementi germanici.

Verso le 1800, dietro ordine del Cdt. di Bat., il grosso della Cp. E, dopo aver lasciato in Heuchlingen una sez. fuc., si spostava verso Jagstfeld con il compito di rastrellare e occupare il vasto bosco a E della cittadina allo scopo di proteggere il fianco destro della Cp. G.

Alle 2200 la Cp. aveva raggiunto la sua base d'attacco a NE di Jagstfeld dove avrebbe passato la notte. Il suo Cdt. prendeva personalmente contatto con il Cdt. della Cp. G.

— *I combattimenti dall'8 al 10 aprile.*

Durante tutta la giornata dell'8 aprile continuarono i combattimenti delle Cp. F e G per la conquista di Jagstfeld.

La Cp. E, rinforzata da una Sez. mitr., penetrava, dopo accurate ricognizioni e sostenuta dall'appoggio diretto di 2 carri armati e dal fuoco di artiglieria, nel bosco dove il suo slancio veniva frenato dalla tenace resistenza dei germanici.

La sua avanzata era lenta e faticosa anche per il fatto che i carri armati e l'artiglieria non potevano più sostenere l'azione.

I combattimenti in Jagstfeld durarono tutta la giornata del 9 aprile e, soltanto verso la sera del 10, la cittadina poteva considerarsi ripulita e in mano agli americani, perchè i difensori avevano rinunciato al combattimento ed erano in ritirata verso Waldau, dove, passato il fiume Kocher, facevano saltare il ponte.

Già nelle prime ore del pomeriggio del 10 aprile la *Cp. G.*, dopo aver raggiunto la periferia sud di Jagstfeld, riceveva l'ordine di spostarsi nella regione di Odheim (cittadina situata a pochi Km. a E. di Hagenbach sul Kocher) per dare il cambio al Bat. I/398 che doveva ripiegare verso Bad-Wimpfen quale riserva reggimentale.

La *Cp. G* doveva, inoltre, stabilire il contatto sulla sinistra con la Div. 63 e riconoscere nella regione di Odheim le possibilità di passaggio del Kocher.

La Cp. E rinforzata con due C. arm. e due cacc. c. arm., dopo aver occupato il bosco a E. di Jagstfeld, riceveva l'ordine di lasciare una sezione all'estremità sud del bosco e di raggiungere con il grosso, ancora entro il 10 aprile, Hagenbach, per colmare la lacuna sulla fronte del Kocher, lacuna verificatasi con il ripiegamento su Bad-Wimpfen del Bat. I/398.

Essa aveva il compito di riconoscere e di preparare il passaggio del fiume a tutto il Bat. nella regione di Hagenbach, nel caso in cui il passaggio presso Waldau non dovesse riuscire.

— *I combattimenti dell'11 e 12 aprile.*

Alle prime ore del mattino *la Cp. F*, rinforzata con una Sezione mitraglieri, dalla sua base di attacco a sud di Jagstfeld, attaccava Waldau.

Verso mezzogiorno, dopo aver superato facilmente la debole resistenza nemica, occupava Waldau dove si organizzava difensivamente e esplorava verso sud.

Al Cdo. Bat. veniva annunciato che una passerella in legno sul Kocher era intatta e in mano alla Cp. F. Intanto una pattuglia di esplorazione trovava un guado che permetteva comodamente il passaggio del fiume.

Nel pomeriggio la Cp. E lasciava Hagenbach per raggiungere Waldau.

La Cp. F, che nel frattempo si era trasferita da Hodheim a Hagenbach, seguiva la Cp. E.

Le due Cp., al cadere della sera, dovevano essere pronte per passare il Kocher e attaccare Kochendorf.

Le armi pesanti del Bat. vennero riunite nella regione di Waldau, dove sarebbero andate in posizione per appoggiare l'attacco.

Un primo tentativo di passaggio del Kocher, effettuato verso le 2200, non aveva successo a causa del forte fuoco nemico.

Soltanto verso le 0400 del 12 aprile, dopo un intenso fuoco di preparazione delle armi pesanti del Bat., la Cp. F riusciva a guadare il fiume e raggiungere Kochendorf, prontamente seguita dal grosso del Bat.

Dopo poche ore di combattimento il Bat. II/398 occupava Kochendorf e proseguiva la sua avanzata verso Neckarsulm, dove stabiliva il contatto con la testa di ponte formata dal Bat. III/398. (Schizzo 2).

Anche la Div. 63 che nel frattempo aveva superato il Kocher nella regione di Neuendstadt, continuava la sua avanzata verso sud.

Il 13 aprile arrivavano a Neckarsulm gli elementi più avanzati della Div. blindata 10, i quali, unitamente al Rgt. fant. 398, avrebbero continuato l'inseguimento del nemico che si ritirava in direzione sud-est, dopo avere abbandonato le posizioni difensive del Neckar.

5. Considerazioni conclusive sulle azioni del Bat. II/398.

I. Osservazione, esplorazione, sicurezza.

- a) Il Bat. II/398 aveva organizzato, presso Offenau, prima del passaggio del Neckar, una linea di posti di osservazione sulla riva W. del fiume, mentre l'esplorazione

di combattimento, condotta da tutti gli scaglioni e organizzata accuratamente, tastava in profondità il terreno d'attacco a E. del Neckar.

Gli elementi di esplorazione, che disponevano abbondantemente di mezzi di trasmissione con e senza filo, erano in collegamento continuo e diretto con il Cdt. responsabile, affinchè fosse costantemente orientato sulla situazione e fosse in grado così di prendere le decisioni opportune al momento. Il punto di passaggio del fiume venne scelto dopo un'accurata ricognizione e, nove ore prima del passaggio del grosso del Bat., venne assicurato da due sezioni fucilieri rinforzate. Il Cdt. voleva con ciò garantire il successo dell'azione ed evitare così qualsiasi sorpresa.

- b) Per il passaggio dello Jagst presso Duttenberg troviamo la stessa truppa che agisce esattamente in maniera contraria di come aveva agito 24 ore prima.

Essa trascura di esplorare l'altra riva del fiume e, essendo notte, tralascia di organizzare qualsiasi osservazione.

Secondo il mio punto di vista la causa di questa negligenza va ricercata nel preconcetto del Cdt. che supponeva, dopo i facili successi del giorno prima, di non incontrare alcuna seria resistenza da parte del nemico o, addirittura, di trovarsi di fronte a una lacuna del dispositivo difensivo germanico.

Questo fatto rappresenta per noi un monito, perchè le supposizioni e i preconcetti hanno valore positivo soltanto se confermati dall'osservazione e dall'esplorazione.

- II. Tutti gli altri errori sono, secondo la mia modesta opinione, la conseguenza diretta di questo preconcetto:

— Le 3 Cp. fuc. passarono lo Jagst nello stesso tempo e parallelamente l'una all'altra.

— Esse ricevettero una direzione generale d'attacco e un obiettivo finale d'attacco, distante ca. 3 Km.

Abbiamo dunque la mancanza assoluta di un centro di gravità per lo sforzo principale, e l'inosservanza del con-

cetto tattico, per cui si deve prevedere lontano, ma comandare vicino, in modo particolare in un terreno con poca visibilità.

III. Solamente dopo l'insuccesso della seconda giornata di combattimento, il Cdt. di Bat. decideva di formare un centro di gravità con sforzo principale sul *fianco destro*.

Secondo la mia opinione questa decisione era da ritenersi poco felice e più precisamente per le seguenti ragioni:

- L'unico successo ottenuto nella seconda giornata di combattimento era da accreditare alla Cp. E in Euchlingen, dunque nel settore *sinistro*. Il Cdt. di Bat. avrebbe dovuto sfruttare questo successo.
- Il terreno nel settore sinistro, eccettuato il bosco a W. di Heuchlingen, era aperto e pianeggiante. In questo terreno le armi pesanti di Bat. e i carri armati avrebbero potuto essere impiegati razionalmente e sostenere così effettivamente l'azione.

In seguito alla decisione del Cdt. di Bat. le armi d'appoggio disponibili non portarono alcuna decisione al combattimento, perchè vennero decentralizzate e attribuite alle Cp. a causa delle precarie possibilità di osservazione nell'abitato e nel bosco.

- Alla sera del 6 aprile ben *due* Cp., la Cp. E e G, si trovavano già in Euchlingen come pure i *quattro carri armati* che avevano attraversato lo Jagst più a E., nel settore del Bat. I/398.

Se il Cdt. del Bat. II/398 si fosse deciso per lo sforzo principale sulla sinistra avrebbe, in primo luogo, guadagnato *tempo*, e, secondariamente, non avrebbe dovuto spostare il *grosso* del suo Bat. per continuare l'attacco. Oltre a guadagnare tempo, avrebbe evitato il pericolo di uno spostamento trasversale lungo la fronte.

Infatti elementi della Cp. F avrebbero potuto impegnare il nemico in Jagstfeld e nel bosco a E. della città, legandolo così lungo la fronte, mentre il *grosso del Bat.*, che

già si trovava a Heuchlingen, avrebbe attaccato Hagenbach in terreno aperto.

In questo caso il Bat. avrebbe, quasi sicuramente, risparmiato 4 giorni di sanguinosi combattimenti di località e nei boschi.

Hagenbach era notoriamente occupata da debolissime forze nemiche, e i contrattacchi germanici, provenienti dalla regione di Jagstfeld, sarebbero stati sicuramente stroncati in terreno aperto a causa della preponderante superiorità di fuoco degli americani.

Questi errori, sebbene il dispositivo difensivo nemico fosse ottimo, hanno permesso ai germanici, con una compagnia fucilinforzata, di tener testa, durante 5 giorni di aspri combattimenti, ad un nemico ben 5 volte superiore in uomini e materiale.

Fine.

Letteratura :

- «The seventh US-Army-Rapport of Operations ».
Published by Alois Graf - Heidelberg 1946.
 - « History of the 398th. Infantry Regiment ».
Edited by Bernard Boston - Washington 1947.
-